

GOCCE di luce per ogni mattina



LE PILLOLE CHE TOGLIEVANO LA SETE

Un mercante di pillole confezionate che toglievano la sete – se ne prende una alla settimana e non si sente più il bisogno di bere – incontra un principe e gli propone queste pillole. «Perché vendi questo?», disse il piccolo principe.

«È un grande risparmio di tempo – disse il mercante –. Gli esperti hanno fatto il calcolo: si risparmiano 53 minuti alla settimana».

«E a cosa servono questi 53 minuti?».

«Si adoperano come si vuole...».

«Io – disse tra sé il piccolo ma saggio principe – se avessi 53 minuti da spendere, camminerei molto lentamente verso una fontana per ascoltare il silenzio dell'acqua».



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ:

PINO PELLEGRINO, Editrice Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

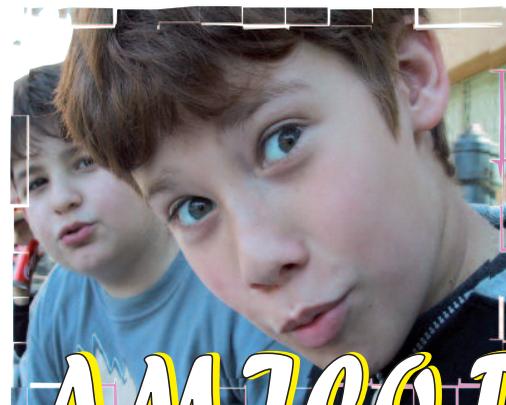
SCHEDA

46

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Un
ragazzo

AMICO DEL BELLO

Educare allo STUPORE

3^a PARTE

In un mondo votato alla frenesia del fare tutto e subito, si lascia poco spazio allo stupore, atrofizzando così l'intelligenza dell'adolescente. INSEGNARE L'ARTE DI AMMIRARE!

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

schede 26-27-28: Un ragazzo BUONO

schede 29-30-31: Un ragazzo GENTILE

schede 32-33-34: Un ragazzo RICCO "DENTRO"

schede 35-36-37: Un ragazzo INTELLIGENTE

schede 38-39-40: Un ragazzo CREATIVO

schede 41-42-43: Un ragazzo GRINTOSO

 schede 44 - 45 - **46**: Un ragazzo **AMICO DEL BELLO**

schede 47-48-49: Un ragazzo DI PACE

schede 50-51-52: Un ragazzo MONDIALE

schede da 53 a 59: Un ragazzo AMICO DI DIO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

LE STRADE CHE EDUCANO ALLO STUPORE NON MANCANO

Insegnerò a mio figlio che ogni mattina della nostra vita è nuova...

LE STRADE CHE EDUCANO ALLO STUPORE SONO TRE. Eccole:

LA PRIMA STRADA sta nell'intenerire il cuore: LA NATURA NON È CHE L'ECO DELL'ANIMA. Prendiamo le stelle: per chi viaggia son guide, per chi studia son problemi, per il bimbo son gocce d'oro! **Lo stupore parte dal di dentro: dall'anima nuova, come quella del bambino, appunto. Così:**

- ✓ ogni giorno è nuovo;
- ✓ ogni fiore è nuovo;
- ✓ ogni faccia è nuova;
- ✓ tutto il mondo è nuovo, ogni mattina della **nostra vita**, perciò **smettiamola di vederla come cosa noiosa.**

Chissà quanta gente fa scorrere l'acqua nella doccia e nel lavello tutti i giorni e non la sente nemmeno!

Quand'è stata l'ultima volta che abbiamo ascoltato l'acqua? È bellissimo. Allora proviamo anche noi, questa sera, quando torniamo a casa: apriamo il rubinetto ed ascoltiamo...

SECONDA STRADA che porta allo stupore: DAR VITA A TUTTO IL NOSTRO CORPO. Ma l'uomo non è solo anima: è anche corpo. Basta con un'esistenza a 21 pollici. Dobbiamo riappropriarci degli occhi, del gusto, del tatto, dell'olfatto, dell'udito. **Abbiamo bisogno di ritornare a praticare una pedagogia dei sensi:**

- ✓ bisogno di assaporare la mora di siepe;
- ✓ bisogno di udire la cicala ed il grillo, il tonfo delle castagne...

Ecco, insomma, la seconda via:

- ✓ **riprendere il contatto con la natura,**
- ✓ rompere le "scatole" che ci comprimono e ci asfissiano: scatola è l'automobile, il telefonino, la televisione, l'ascensore...

Tutte le volte che possiamo, **andiamo in bicicletta, andiamo a piedi e fermiamoci ad ammirare.**

Serie inchieste di questi ultimi anni rivelano che:

- solo 3 bambini su 100 sanno per esperienza diretta che cosa sia una lucciola;
- solo 25 su 100 hanno visto volare le farfalle: nessuno ha mai visto un riccio, pochi conoscono le galline...

TERZA STRADA che approda all'incanto: L'ALLEANZA COL SILENZIO. Abbiamo moltiplicato il rumore nelle nostre città e ci meravigliamo che è scomparso lo stupore nel volto dei nostri ragazzi!?

Le parole sciupano il mistero; **solo nel silenzio risplende sempre qualcosa di nuovo.** L'abbiamo detto in altre circostanze, ma qui è doveroso ripeterlo. ■



da: il Bollettino Salesiano

Le vignette sono un modo ironico e gioioso per "sdrammatizzare" i nostri impegni quotidiani, e soprattutto per ricordare che Don Bosco risolveva i problemi con i suoi ragazzi con il sorriso sulle labbra!